

# ECONOMIA

Nelle due regioni l'anno scorso si è concentrato il 93,7% della produzione italiana

## Patto fra Piemonte e Lombardia “Riso sostenibile contro la siccità”

### IL CASO

FILIPPO MASSARA  
NOVARA

**P**iemonte e Lombardia stringono un patto per il futuro sostenibile del riso. Il protocollo d'intesa sulla coltivazione siglato ieri al castello di Novara nasce dalla consapevolezza che la disponibilità di acqua è sempre più scarsa, per cui occorre impostare nuove azioni senza perdere di vista l'attenzione alla biodiversità. Il documento è stato sottoscritto dalle due Regioni, un'area dove nel 2021 si è concentrato il 93,7% dei 227 mila ettari di risaia in Italia, dall'Autorità di distretto di bacino del fiume Po, dai Consorzi Est e Ovest Sesia, da quelli di bonifica della baraggia biellese e vercellese e dell'Est Ticino Villosesi, oltre che dall'Ente risi. «Un lavoro avviato nel 2018 - premette Matteo Marnati, assessore piemontese all'Am-



La firma dell'accordo ieri al castello di Novara. A sinistra una risaia: in base ai dati forniti ieri nei primi quattro mesi del 2022 le piogge sono diminuite in media del 60%

biente - e che in questo contesto assume grande rilevanza. La crisi idrica non si è risolta. Nei primi quattro mesi dell'anno si è registrato il 60% medio di piogge in meno e la portata del Sesia è inferiore del 72%. Occorre fare squadra, senza campanilismi, per affrontare lo scenario di inverni sempre

più secchi ed estati sempre più siccitose».

Il documento approvato anche dalle associazioni di categoria (Cia, Coldiretti e Confagricoltura) impegna le Regioni a predisporre strategie comuni sulla Pac e a condividere dati e informazioni con i consorzi per coordinare i pro-

grammi di derivazione dei corsi d'acqua e la distribuzione della risorsa. Un accordo formalizzato proprio alla vigilia dell'apertura del bando piemontese che mette a disposizione 2,45 milioni di euro per i consorzi e gli enti irrigui e di bonifica del territorio: le risorse verranno erogate sotto for-

ma di contributi fino a 150 mila euro per coprire le spese di progettazione di infrastrutture pensate per migliorare la gestione dell'acqua. Un tema, questo, che ritorna negli interventi di presentazione. D'altronde il livello della falda è ai minimi rispetto agli anni passati e l'accumulo di neve insuf-

ficiente. Per Vittorio Viora, presidente dell'associazione regionale dei consorzi (Anbi), «lo stoccaggio dell'acqua è indispensabile e la costruzione degli invasi l'unica via». Anche Giovanni Chiò, risicoltore e presidente di Confagricoltura Novara e Vco, spinge in questa direzione sostenuta da Marnati: «Prendiamo spunto dalla Sardegna. Occorre prevenire, ma stiamo già subendo le prime gravi conseguenze della siccità. Ci aspetta un giugno-luglio drammatico». Per il collega Manrico Brustia, presidente di Cia Novara, Vercelli e Vco, «è ora di concretizzare. Di riunioni ne sono state convocate tante, ma la realtà è che siamo di fronte a un'emergenza idrica mia vista prima».

In rappresentanza dei 530 produttori novaresi anche Fabrizio Rizzotti (Coldiretti): «La parola chiave deve essere sostenibilità. Stabilire un rapporto equilibrato tra economia e ambiente porta benefici a entrambi». L'Ente risi manifesta nuove preoccupazioni «per l'atteso calo delle superfici coltivate. Bisogna trovare una soluzione - dice il presidente Paolo Carrà - . Il nostro consiglio di amministrazione ha deliberato di convocare entro maggio-giugno le associazioni di categoria. Può essere il primo incontro per definire la strategia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# MATTIA BAZAR

Felice Convenienza

## TUTTO PER LA TUA ESTATE!



Vieni a scegliere la tua piscina

### Bestway®

disponibili di varie dimensioni

Arredo giardino,  
accessori mare e piscina,  
BBQ e molto altro!

